

QUALE WELFARE DOMANI?

mercoledì 2 marzo 2016, ore 15

Forum Nazionale del Terzo Settore

Via del Corso 262 Roma

Presentazione dei volumi: “Il Welfare di prossimità. Partecipazione attiva, inclusione sociale e comunità” a cura di Francesco Messia e Chiara Venturelli, e “Buono è giusto. Il Welfare che costruiremo insieme” di Johnny Dotti e Maurizio Regosa.

Per partecipare all'incontro è necessaria la registrazione. Inviare mail a forum@forumterzosettore.it

SCHEDE VOLUMI:

“Il Welfare di prossimità – Partecipazione attiva, inclusione sociale e comunità ”

Nel quadro del dibattito attuale e urgente sulle forme alternative e praticabili di welfare, il volume raccoglie contributi provenienti da diverse esperienze e territori – una fattoria sociale, i servizi di collocamento mirato, le associazioni di volontariato, la cooperazione sociale, i servizi socio-sanitari – proponendo un cambiamento di paradigma culturale ed economico. Al centro viene messa la prossimità, che può diventare una soluzione per ottimizzare risorse e qualità della vita tramite nuove forme di scambio e collaborazioni che non si limitano a “tollerare” la diversità ma la valorizzano. Il welfare di prossimità, che già esiste, ha bisogno di essere perfezionato con le istituzioni esistenti, come sistema aperto capace di affrontare le sfide del futuro.

“Buono è giusto. Il Welfare che costruiremo insieme”

Welfare non è un servizio, ma è una relazione. Avere cura degli altri è agire un modo di stare al mondo, è una dimensione umana che tocca alcuni snodi significativi: ospitalità, autorità, dovere, responsabilità. Ma negli anni il welfare è stato istituzionalizzato, perdendo il suo senso originario. “La mia porta è sempre aperta”, ha detto papa Francesco. Aver chiuso la nostra porta, aver spostato tutto, in questi anni, verso l'istituzione è stato frutto di un processo culturale profondo, che ha comportato conseguenze altrettanto profonde. Occorre tornare a un'idea del welfare fondata sulla fiducia, sulla socialità, sulle idee di convivenza e cittadinanza. Questo libro avanza alcune proposte concrete e realizzabili ma soprattutto cerca di disegnare una visione comunitaria del welfare, nel suo necessario legame con la democrazia e la partecipazione.